

- € 45.518,79 al capitolo 1.30.70 "Spese per pulizia e vigilanza" per economie nei servizi di vigilanza delle sedi dell'istituto;
- € 9.786,88 al capitolo 1.30.80 "Spese di spedizione, trasporto e facchi-naggio", per minori quantitativi di corrispondenza inoltrata;
- € 14.794,26 al capitolo 1.30.90 "Acquisto di beni e prestazioni di servizi non classificabili altrove" per economie in sede di pagamento.

SPESE PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE E LA DIFFUSIONE DI DATI STATISTICI

- € 1.081.203,31 al capitolo 2.10.10 "Spese per la raccolta e prima elaborazione dei dati a cura di enti pubblici e privati" per minori costi effettivi rispetto a quelli programmati derivanti da una raccolta inferiore a quella massima prevista;
- € 430.081,9 al capitolo 2.10.20 "Spese connesse a progetti finanziati dall'esterno" per l'ultimazione di contratti di collaborazione finanziati dall'esterno con minori spese rispetto a quanto previsto;

SPESE PER INVESTIMENTI E PARTITE DI GIRO

- € 716.905,41 al capitolo 6.10.10 "Acquisto di elaboratori ed altre apparecchiature informatiche" per economie in sede di aggiudicazione definitiva di gare espletate nell'anno precedente;
- € 31.466,9 al capitolo 6.10.20 "Acquisto di elaboratori e altre apparecchiature informatiche per progetti finanziati" a seguito eliminazione residui di stanziamento relativi a progetti finanziati per completamento acquisizioni informatiche;
- € 86.405,35 al capitolo 6.10.30 "Acquisto di software di base" per minori acquisizioni di software di base;
- € 341.876,29 al capitoli 6.20.10 "Acquisto mobili, arredi e apparecchiature informatiche per i censimenti della popolazione e delle abitazioni 2001" per cancellazione residui di stanziamento e seguito completamento acquisizioni in conto capitale relativi ai censimenti generali;
- € 250.764,92 al capitolo 6.30.60 "Manutenzione straordinaria immobili, impianti, attrezzature, macchinari" per economie in sede di aggiudicazione per manutenzione agli immobili di proprietà e di impianti e macchinari;
- € 162.525,27 al capitolo 9.10.50 "Restituzioni diverse" per riduzione dei corrispondenti accertamenti delle partite di giro.

Pertanto sono accertate le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi derivanti dalla gestione finanziaria dell'anno 2006 e precedenti:

a) variazioni in diminuzione ai residui attivi	€	495.742,42
b) variazioni in diminuzione ai residui passivi	€	10.679.442,08

Al 31 Dicembre 2007 quindi, valorizzando in particolare, anche la cancellazione dei residui passivi per perenzione amministrativa, la consistenza dei residui derivanti dalla gestione 2006 e precedenti è la seguente:

1) <u>Residui attivi</u>	€ 105.352.786,13
2) <u>Residui passivi</u>	€ 135.571.147,68

Il Collegio, tenuto conto che le cancellazioni dei residui attivi si riferiscono a sopravvenuti minori introiti rispetto a quelli previsti ed accertati, e che i residui passivi attengono ad impegni non più sussistenti, sia perché relativi ad economie verificatesi in sede di pagamento dei titoli di spesa, sia perché non dovuti per forniture non più eseguite, nonché per cancellazione dei residui di stanziamento effettuati in base alla normativa vigente e per perenzione amministrativa, esprime parere favorevole all'adozione del provvedimento in esame.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**Collegio dei Revisori dei Conti****Adunanza del 15 APRILE 2008 n. 1.505**

Alle ore 11,30 del giorno 15 aprile 2008, presso la sede dell'Istituto Nazionale di Statistica - Via Cesare Balbo n. 16, Roma - si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, composto dai signori:

Dott. Antonio Guida - Presidente

Dott.ssa Adriana Piccolo - Componente (in sostituzione del Dott. Antonio Naddeo)

Dott.ssa Ines Russo - Componente

Partecipa il Presidente di Sezione della Corte dei Conti dott. Nicola Mastropasqua.

Sono presenti il dott. Vincenzo Lo Moro, direttore della Direzione centrale contabilità e il dott. Antonio Lollobrigida, dirigente dell'Ufficio DCBC/1.

Il dott. Lo Moro comunica che con nota prot. n. 0027655 del 3 marzo 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio VII ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sull'approvazione del bilancio di previsione 2008 dell'Istituto. Il Collegio prende atto.

Il dott. Lo Moro pone all'attenzione del Collegio la nota Istat prot. n. 1614 del 13 marzo 2008 e la relativa risposta dell'Avvocatura generale dello Stato prot. n. 42492 del 4 aprile 2008, favorevole alla possibilità per l'Istat di essere destinatario di una concessione di uno stabilimento balneare. Il Collegio, prendendo atto del suddetto parere e riservandosi ulteriori approfondimenti al riguardo, ritiene tuttavia necessario evidenziare come ogni eventuale onere debba essere imputato sul capitolo destinato, in base al contratto collettivo nazionale, ai benefici assistenziali al personale e successivamente posto a carico del gestore della concessione in modo che comunque non gravi sul bilancio dell'ente.

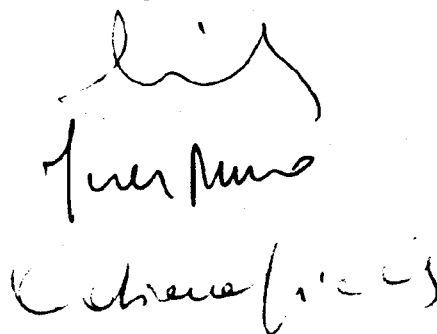
Il Collegio prende in esame il provvedimento di riaccertamento dei residui (attivi e passivi) derivanti dagli esercizi 2006 e antecedenti. Dopo ampia discussione

viene approvata l'allegata relazione che forma parte integrante del presente verbale (allegato 1).

Il Collegio prende quindi in esame il Conto consuntivo relativo all'anno 2007; dopo ampia discussione viene approvata l'allegata relazione che forma parte integrante del presente verbale (allegato 2).

La riunione ha termine alle ore 16.30.

Il Collegio dei revisori dei conti



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is a stylized, cursive 'L'. The middle signature appears to be 'Pierluigi'. The bottom signature is 'C. Chiusi (r.c.)'.

Collegio dei Revisori dei Conti
Relazione allegata all'adunanza del 15 aprile 2008, n. 1505.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONSUNTIVO PER L'ANNO 2007
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

1. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I vincoli di spesa ancora vigenti nel 2007 hanno riguardato essenzialmente le spese per relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, partecipazioni ad esposizioni, mostre e fiere e pubblicità, complessivamente da mantenere entro il 40% della spesa sostenuta nel 2004, contenute in circa 200.000 €, a fronte di un limite di 272.275,60.

Entro aprile 2008 saranno versati al bilancio dello Stato le economie derivanti dalla riduzione del 10% delle indennità, compensi, e gettoni corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli e organi collegiali comunque denominati, per circa € 60.000.

Il contenimento della spesa per compensi, oneri di funzionamento e gettoni ai componenti di commissioni e comitati entro il 30% della spesa sostenuta nel 2005 ha portato ad impegni per 125.000 € a fronte di un tetto di 236.000 €.

Il limite del 2% come incremento rispetto all'esercizio precedente delle spese non di personale, per debiti, progetti a finanziamento esterno e partite di giro (art. 26, c. 1 D.L. 223/2006), è stato rispettato. A fronte di una possibilità di spesa di 65.751.605 €, le somme effettivamente stanziare, tenendo conto anche delle variazioni di bilancio in corso d'anno, sono state di € 55.485.869.

2. Previsioni iniziali e variazioni in corso d'esercizio

Le previsioni di bilancio (stanziamenti) relative all'anno 2007, deliberate dal Consiglio dell'Istituto il 12 dicembre 2006, sempre al netto delle partite di giro, ammontavano a € 181.451.488 per le entrate (Tav. 3) e a € 199.919.088 per le uscite (Tav. 4).

L'eccedenza delle seconde sulle prime risultava quantificata in 18,5 milioni di euro, coperta attraverso il pregresso avanzo di amministrazione.

Nel corso del 2007 sono stati adottati dal Consiglio tre elenchi di variazione. Gli interventi hanno rideterminato gli stanziamenti di competenza e di cassa, limitatamente ad alcuni capitoli di entrata e di spesa. Le variazioni così introdotte hanno comportato un incremento complessivo delle previsioni di entrata per € 4.368.000 e delle previsioni di uscita per € 9.368.000. Le partite di giro sono passate da € 34,4 milioni a € 38,5 milioni.

La gestione della competenza del 2007 è stata fortemente influenzata dall'accantonamento previsto dal comma 507 dell'articolo unico della Finanziaria 2007 che ha reso indisponibile per l'Istituto una somma di quasi 20 milioni di Euro, definitivamente sbloccata solo con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 luglio 2007. Nel frattempo si è dovuto ricorrere a variazioni di bilancio che assicurassero le funzionalità essenziali, recuperando margini di manovra resi possibili dalle norme finanziarie. L'incertezza sulle disponibilità effettive non ha agevolato un corretto ed efficace utilizzo delle disponibilità che pure si andavano determinando.

Tra le variazioni compensative deliberate in corso d'anno dai responsabili di UPB, va ricordata quella di inizio anno, a firma del Presidente, su delega esplicita del Consiglio, che ha reso possibile la prosecuzione della rilevazione sulle Forze di lavoro a seguito della deroga della Legge Finanziaria a mantenere la rete di rilevazione basata su collaborazioni coordinate e continuative, spostando risorse per circa 6,5 milioni di Euro dal capitolo di spese per la raccolta dati a quello per le collaborazioni specificamente previste per la rete di rilevazione.

Il comma 535 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 27/12/2006, infatti, ha previsto la possibilità per l'Istituto di prorogare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 30 settembre 2005, finalizzati alla rilevazione statistica delle forze di lavoro fino alla costituzione della Società prevista dallo stesso articolo, e comunque, non oltre il 31 dicembre 2007. E' stato possibile, quindi, attraverso opportuna variazione di bilancio, rendere disponibili i fondi necessari per il rinnovo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, prelevando quanto necessario dal capitolo delle indagini demo-sociali.

3. Risultati della gestione 2007

La gestione complessiva dell'esercizio 2007 presenta un risultato positivo di **19.806.682**, derivante da una gestione di competenza positiva di **€ 9.622.983** e da una gestione dei residui ugualmente positiva per **€ 10.183.700**.

Tenuto conto dell'Avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2007, della consistenza del c/c postale e dei saldi economici, la situazione amministrativa dell'ente presenta un Avanzo accertato di **€ 44.849.775** al 31 dicembre 2007, di cui **€ 2.300.000** indisponibili in quanto accantonati nel Fondo per i rinnovi contrattuali (Tav. 1).

L'entità dell'avanzo, inizialmente previsto per circa **18,5 milioni** di euro, deriva da una serie di fattori che hanno rallentato la capacità di spesa dell'Istituto.

La gestione di competenza ha registrato, dal lato delle entrate, accertamenti superiori di circa **14 milioni di €** alle previsioni iniziali e, dal lato delle uscite, una analoga cifra è risultata non impegnata rispetto alle previsioni iniziali.

I maggiori accertamenti si sono concretizzati sul finire dell'anno - terzo elenco di variazioni di bilancio e trasferimento aggiuntivo di **€ 10.000.000** da parte dello Stato - impedendo di fatto di procedere ad un efficace utilizzo delle somme pervenute.

I minori impegni derivano in buona parte dall'effetto dell'accantonamento previsto dal comma 507 dell'articolo unico della Finanziaria 2007 che ha reso indisponibile per l'Istituto una cifra di **€ 19.710.762** su vari capitoli di spesa fino al settembre 2007. Il risparmio forzoso che ne è derivato ha finito per migliorare i saldi di bilancio, ma ha anche penalizzato numerose attività dell'Istituto, sia sul piano della produzione statistica, sia su quello tecnologico e gestionale.

Dal lato della gestione dei residui, il principale fattore che ha influenzato il risultato positivo è stata la cancellazione di una buona parte dei residui relativi alle spese di personale che, in assenza del Fondo per i rinnovi contrattuali fino al 2006, erano stati mantenuti, in attesa di completare i pagamenti relativi alla sessione contrattuale 2002-2005 (vedi anche provvedimento di riaccertamento dei residui).

Nel bilancio di previsione 2008 è stato ipotizzato un avanzo complessivo presunto di oltre **37 milioni di Euro**, inferiore a quello accertato con questo Rendiconto ed è stato previsto di utilizzarne una quota di **28,5 milioni di Euro**.

Tav. 1 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2007

Codici	AGGREGATI		PARZIALI	TOTALI
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1 GENNAIO 2007			+ 25.040.798
2	Accertamenti	(+)	230.988.812	
3	Impegni	(-)	221.365.829	
4= 2-3	Risultato della gestione di competenza dell'anno 2007			+ 9.622.983
5	Variazioni nei residui passivi (Minori debiti)	(+)	10.679.442	
6	Variazioni nei residui attivi (Minori crediti)	(-)	495.742	
7= 5-6	Risultato della gestione dei residui dell'anno 2007			10.183.700
8=1+4+7	RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'ANNO 2007			+ 19.806.682
9	Saldo del c/c postale al 31/12/2007		19.975	
10	Saldo del c/c postale all'1/1/2007		17.564	
11=9-10	VARIAZIONE ANNUALE NELLA CONSISTENZA DEL C/C POSTALE:			2.411
12	Saldo conti economici al 31/12/2007		16.348	
13	Saldo conti economici al 1/1/2007		16.465	
14=12-13	VARIAZIONE ANNUALE NELLA CONSISTENZA DEI CONTI ECONOMICI:			-116
15=1+8+11+14	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007			+ 44.849.775
	QUOTA INDISPONIBILE			- 2.300.000
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE 2007			+ 42.549.775

4. Gestione di competenza

Il Collegio ha quindi esaminato i flussi finanziari di competenza dell'anno 2007.

4.1 Accertamenti

Con riferimento alle entrate, quelle accertate nel corso del 2007, al netto delle partite di giro, risultano pari a **€ 195.482.244**, rappresentando il **105%** delle previsioni definitive. Nell'ottobre del 2007, due decreti del Ministero dell'economia e delle finanze hanno consentito di accertare somme aggiuntive per l'esercizio 2007. Tali decreti riguardano:

- l'assegnazione straordinaria, con prelevamento dal fondo di riserva del Ministero dell'economia e delle finanze, di **€ 10.000.000** (Decreto ministeriale n. 127947 del 22 ottobre, registrato alla Corte dei Conti in data 24 ottobre 2007).
- una integrazione dello stanziamento all'Istituto per spesa per "Assunzioni in deroga" nel 2006, di **€ 6.434.481** (Decreto ministeriale n. 39885 del 22 ottobre, registrato alla Corte dei Conti in data 24 ottobre 2007).

Contemporaneamente, un ulteriore decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (il n. 136154) ha ridotto l'assegno all'Istituto Nazionale di Statistica per l'esercizio 2008 di **€ 4.600.777**, in applicazione del comma 621 dell'articolo unico della Finanziaria 2007, che autorizza il Ministero dell'Economia a procedere a riduzioni dei trasferimenti agli enti pubblici, in maniera lineare, in mancanza di conseguimento dei risparmi previsti ai commi 482 e seguenti, che riguardano il riordino degli enti pubblici. Poiché non sono state emanate le disposizioni tese ad ottenere tale risparmio entro l'anno, il Ministero dell'Economia ha proceduto ad un taglio lineare che ha comportato la decurtazione di **€ 4.600.777** per l'Istituto.

Ne è conseguito un accertamento di entrata superiore alle previsioni.

L'ulteriore effetto dei decreti citati è stato quello di ampliare la quota di entrate da trasferimenti statali (**95,4%**) sul totale delle entrate. Viceversa, la quota di entrate proprie (contributi, contratti e grant con Eurostat) è scesa sotto il **5%** dopo aver toccato, negli anni scorsi, il **7%**. Anche in termini assoluti, le entrate proprie accertate sono scese da **10,5 milioni di euro** nel 2006 a **8,5** nel 2007. L'indice di realizzazione delle entrate proprie è stato del **102%** nel 2006 e dell'**82%** nel 2007. Anche se una certa ciclicità nella stipula dei contratti è fisiologica ed è stata rilevata anche in

passato, il fenomeno potrebbe essere un segnale della difficoltà di acquisire commesse dal mercato, soprattutto pubblico, compatibili con le finalità istituzionali dell'ente.

4.2 Impegni

Le uscite della gestione finanziaria di competenza, espresse dagli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2007, risultano quantificate in € 221.323.999, al lordo delle partite di giro; in € 185.817.428 al netto.

Nel primo caso, esse coprono l' 89,4% delle corrispondenti previsioni definitive; nel secondo, l' 88,8%.

Con riferimento all'aggregato al netto delle partite di giro, le spese maggiormente rilevanti sono quelle di funzionamento (€ 138.281.322), tra le quali figurano gli oneri per il personale e quelli per l'acquisizione di beni e servizi per la gestione dell'Istituto; seguono le spese per interventi (€ 22.170.160) rappresentate soprattutto dalle spese per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici. Gli oneri per le indennità di buonuscita al personale sono stati significativamente rifinanziati in corso d'anno con una variazione di bilancio che ne ha portato lo stanziamento da € 11.000.000 a € 17.300.000. Rispetto al 2006, tale voce di spesa è esattamente raddoppiata. Infine, la voce più contenuta è quella relativa agli investimenti (€ 8.065.944) che si riduce drasticamente rispetto al 2006, anno caratterizzato dall'acquisto del terreno e dalla stipula del mutuo per la sede unica.

Gli oneri relativi al personale assommano a € 111.770.443 e assorbono il 60,2% del totale degli impegni. Se al dato degli oneri diretti si aggiunge l'indennità di buonuscita al personale (€ 17.300.000, pari al 9,3% del totale), gli impegni per il personale in servizio vengono quantificati in oltre 129 milioni di Euro, corrispondenti a quasi il 70% del totale degli impegni. Si tratta di valori più alti della media degli anni trascorsi, tuttavia molto influenzati dall'entità delle indennità di buonuscita pagate.

Accanto alla spesa riguardante il personale dipendente (di ruolo e a tempo determinato) si segnala anche quella di € 5.787.616, corrispondente al 3,1% del totale, per i collaboratori coordinati e continuativi che svolgono l'indagine continua sulle forze di lavoro.

La spesa per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi risulta quantificata in **€ 19.141.608**, pari al **10,3%** del totale degli impegni, in linea con gli anni scorsi e con una copertura dell'**86,9%** della corrispondente previsione definitiva di spesa.

Le spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici (**€ 21.829.345**) rappresentano quasi il **12,0%** del totale delle spese dell'Istituto, in crescita rispetto all'anno precedente.

Gli impegni per l'acquisizione di beni informatici, pari ad **€ 1.901.717**, rappresentano l'**1%** del totale, con un grado di copertura del **56%** delle previsioni definitive. Ha inciso, sul risultato definitivo, il rinvio di una importante gara per l'acquisizione di nuove attrezzature informatiche.

Per quanto riguarda la altre immobilizzazioni materiali, i due capitoli più significativi sono stati quelli della manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà e delle attività preliminari alla costruzione della sede unica. In ambedue i casi si è registrato un aumento dello stanziamento in corso d'anno, parzialmente utilizzato in sede di impegni definitivi.

5. Gestione dei residui

Residui attivi

I residui attivi derivanti dagli anni 2006 e precedenti e rettificati nel corso dell'esercizio risultano quantificati in **€ 200.667.164**.

La componente maggioritaria, pari a **€ 99.000.000 (49,8%)**, riguarda l'accensione del prestito per la costruzione della sede unica. Un segmento consistente, pari a **€ 91.132.445**, riguarda la seconda parte dell'assegnazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2006.

Sui residui degli anni 2006 e precedenti, nel corso del 2007, sono state effettuate riscossioni per **€ 95.314.378**, corrispondenti al **47,5%** della consistenza iniziale rettificata, con un residuo attivo finale di **€ 105.338.517**.

Nel corso del 2007 si sono formati nuovi residui attivi per **€ 72.940.627**. Il residuo ascrivibile al mancato introito del trasferimento statale in corso d'anno è di **€ 66.132.445**, inferiore quindi di circa il **30%** a quello registrato a fine 2006.

Per effetto dei residui di nuova formazione, il valore complessivo dei residui attivi alla fine del 2007 ammonta ad **€ 178.279.144**, diminuendo di circa il **9%** rispetto a quello esistente al 31.12.2006.

Residui passivi

I residui passivi consolidati provenienti dagli anni 2006 e precedenti e rettificati in corso d'anno sono pari a **€ 184.814.068**.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati effettuati, in conto residui, pagamenti per complessivi **€ 49.242.920**.

L'esercizio 2007 si è chiuso quindi con una consistenza di residui passivi di **€ 135.571.148**, con una riduzione del **30,7%** rispetto a quelli ad inizio d'anno. Lo smaltimento è stato pertanto abbastanza sostenuto, per effetto soprattutto del pagamento relativo alle spese censuarie, di quelle di personale e per la raccolta dati.

Nel corso del 2007 si sono formati nuovi residui per **€ 43.895.295**.

Di conseguenza, l'ammontare complessivo dei residui passivi alla fine del 2007 risulta di **€ 179.466.443**, inferiore a quello registrato a fine 2006.

5. Gestione e conto di cassa

La gestione di cassa del 2007 registra un avanzo complessivo di **€ 26.663.377**, risultante da riscossioni per **€ 253.376.832** e da pagamenti per **€ 226.713.455**.

L'avanzo costituisce il risultato dell'andamento contrapposto della gestione di cassa, derivante dalla competenza, rispetto a quella derivante dai residui.

La gestione di competenza, infatti, presenta riscossioni per **€ 158.048.184** a fronte di pagamenti per **€ 177.470.534** generando quindi un disavanzo pari a **€ 19.422.340**.

La gestione dei residui, invece, presenta un avanzo di cassa di **€ 46.085.727**. Le riscossioni a residui, infatti, ammontano a **€ 95.328.647** mentre i pagamenti sono pari a **€ 49.242.920**.

Per effetto della gestione dell'esercizio 2007, comprensiva della variazione del conto postale e dei conti correnti economali, il fondo di cassa passa da **€ 19.337.373** ad **€ 46.037.073**.

La suddetta consistenza finanziaria di cassa dell'Istituto, a fine anno 2007, comprende l'importo che risulta presso il Cassiere BNL (€ 46.000.750), le disponibilità dei 17 conti economici aperti presso le filiali periferiche BNL (€ 16.348) e il saldo di € 19.975 depositato sul c/c intrattenuto presso l'Amministrazione postale. Quest'ultimo importo è stato trasferito nella contabilità speciale dell'Istituto nei primi giorni del 2007.

Gli importi esposti sono documentati dagli estratti conto delle amministrazioni citate alla data del 31 dicembre 2007. Essi, inoltre, sono coerenti con le scritture contabili dell'Istituto alla stessa data, come risulta dal verbale n. 1504 del Collegio dei revisori dei conti del 12 marzo 2008.

La Relazione al Conto consuntivo illustra anche la Situazione patrimoniale e il Conto economico (par. 9) e la Situazione amministrativa (par. 7.2). Viene inoltre proposto il rendiconto per UPB (par. 10) e per Funzione obiettivo (par. 11). Nella parte iniziale sono inoltre illustrati i risultati conseguiti nella attività caratteristica dell'Istituto e alcuni approfondimenti vengono proposti con l'analisi del bilancio attraverso indici sintetici.

7. Osservazioni conclusive

La gestione 2007 è stata caratterizzata dal metodo, introdotto per la prima volta nel bilancio dello Stato, degli accantonamenti ex comma 501 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007.

L'Istat è stata oggetto, come altre pubbliche amministrazioni, di una "spending review" nel corso del mese di marzo 2007, al termine della quale il Ministero dell'Economia ha ritenuto opportuno disaccantonare integralmente le somme trattenute.

L'effettivo disaccantonamento è avvenuto di fatto a settembre con tutta la politica di spesa già impostata e con la difficoltà concreta di procedere ad ulteriori ragionate acquisizioni sulla base di programmi di lavoro rimasti incerti fino all'estate.

Ne è conseguito un risparmio forzoso che, se non ha compromesso sostanzialmente l'attività ordinaria, ha sicuramente impedito di concentrare energie e risorse sulle iniziative innovative riguardanti il campo gestionale, tecnologico e, in parte, anche tecnico-statistico.

Stesso discorso, a maggior ragione, si può fare per le integrazioni di bilancio giunte sul finire dell'anno.

Il risultato più evidente di tale situazione è il significativo avanzo di amministrazione conseguito a fine anno, ben più alto di quanto inizialmente previsto. Ciò consente all'Istituto di affrontare con prospettive migliori l'anno 2008, pur in presenza di una gestione di competenza, al netto di entrate straordinarie, strutturalmente in deficit.

Il Collegio, infine, esprime l'avviso che il consuntivo dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno 2007 possa essere deliberato dal Consiglio ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formulando un giudizio di regolarità amministrativa e tenendo conto delle osservazioni formulate nei verbali redatti nel corso dell'anno 2007.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to: Antonio Guida

Adriana Piccolo

Ines Russo